XII gara di orientamento notturno del Circolo degli Ufficiali di Lugano : considerazioni e statistiche

Autor(en): **Cornara, Elio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **38 (1966)**

Heft 6

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-245908

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

XII Gara di orientamento notturno del Circolo degli Ufficiali di Lugano

CONSIDERAZIONI E STATISTICHE

Cap. Elio Cornara, presidente del Comitato d'organizzazione

Avversata da condizioni atmosferiche proibitive, si è svolta nella notte tra sabato e domenica 5-6 novembre 1966 la gara suddetta. Teatro della manifestazione è stata la regione compresa tra Novaggio, Bedigliora e Curio.

Sulla scorta del materiale a nostra disposizione, ci permettiamo — sicuri di far cosa gradita particolarmente ai concorrenti — addentrarci in alcune considerazioni e statistiche.

La partecipazione

Delle 43 pattuglie iscritte alla vigilia (nuovo record fuori servizio), 31 si sono allineate alla partenza. Oltre a tre defezioni dovute a malattia e infortuni dell'ultima ora, la maggioranza delle assenze va ascritta alla «cortina di neve» calata improvvisamente sul San Gottardo, con relativi blocchi stradali e ferroviari.

Il cattivo tempo — che ci aveva persino indotti a riflettere su un eventuale rinvio della manifestazione — non ha comunque inciso sul morale dei concorrenti. Osiamo anzi affermare il contrario, il che parla indubbiamente a favore dello spirito di corpo e agonistico che regna tra i quadri delle nostre truppe.

Il percorso

Ci sia concesso di dire che l'impostazione tecnica del percorso ha incontrato larghi consensi da parte dei gareggianti.

Unica osservazione mossa agli organizzatori sta nell'aver scelto una regione in cui un battaglione ticinese assolse recentemente il CR.

A tale riguardo ci limitiamo a dire che la zona di gara fu definita lo scorso mese di marzo, allorchè gli stazionamenti per il CR 1966 non erano ancora noti. D'altra parte — limitandosi la scelta della zona di gara, per ovvie ragioni, al distretto di Lugano — sussisterà sempre la probabilità di imbattersi in analoghe situazioni. A nostro avviso però ciò non è comunque sufficiente per infirmare la regolarità della gara, altrimenti avremmo già dovuto ricrederci anche in altre

occasioni, quando persino i vincitori erano domiciliati nella regione della competizione.

Le condizioni del terreno, reso fangoso dall'incessante pioggia, ha inciso in misura abbastanza sensibile sul tempo impiegato dalle singole pattuglie. Possiamo affermare — in base alle previsioni che volevano un tempo medio di percorso per la cat. A aggirantesi tra le 3 e le 4 ore — che il cattivo stato dei sentieri e dei prati ha gravato in misura del 10-30% sulla durata del percorso. Le pattuglie più veloci hanno infatti impiegato 3 ore 18 min. 40 sec. (cap. Ferrari/ I tenente Delorenzi) e 3 ore 22 min. 40 sec. (I ten. Patriarca/I ten. Bottani).

I compiti

a) Il tiro

Su 156 colpi esplosi, 78 (manco farlo apposta !) sono giunti a bersaglio, ciò che rappresenta esattamente il 50% di colpiti. Considerate le proibitive condizioni in cui l'esercizio si è svolto, trattasi a nostro avviso di un risultato tutt'altro che disprezzabile.

Due pattuglie hanno totalizzato il massimo dei colpiti (cap. Ferrari/I ten. Delorenzi e Magg. Pozzi/Capi. Vecchi), sei pattuglie hanno realizzato 5 colpiti. Tre pattuglie sono rimaste all'asciutto.

b) I corpi di lancio

L'ubicazione dei bersagli (finestrelle di una stalla a luce indiretta) ha posto i concorrenti di fronte a un compito abbastanza arduo. Su 104 lanci, 36 sono giunti a bersaglio, ciò che costituisce il 35% circa. Unica pattuglia a realizzare il massimo dei colpiti (4) è stata quella della Reg. ter. I/9 (I ten. Giovannini/Sgt. Borioli). Tre pattuglie hanno totalizzato 3 colpiti. Sei pattuglie sono andate a vuoto.

c) Le domande

I concorrenti avevano a disposizione, in totale, 520 min. di abbuoni per domande di vario genere a carattere militare. Di questi abbuoni, 318 min. sono andati a favore delle risposte esatte, ciò che costituisce il 60% circa.

Particolarmente gradita dalla maggioranza dei concorrenti è stata la formulazione di parte delle domande, che implicava la scelta fra tre risposte già indicate dall'organizzazione.

Si sono distinte in questo campo le pattuglie Magg. Linder/Cap. Monzeglio, ten. Müller/ten. Pedrazzoli, ten. Poretti/ten. Monico, ten. Calcio (fuori gara) e sgt. Marazzi/sgt. Tonsi, che hanno sfiorato soltanto di un minuto il massimo degli abbuoni. Otto pattuglie hanno ottenuto risultati inferiori al 50% delle soluzioni esatte.

Le classifiche

Rispondono fedelmente all'andamento della gara, eccezion fatta per la cat. A, dove la pattuglia della Cp. fuc. mont. II/94 si è vista retrocessa dal secondo al terzo posto, con una penalizzazione di 20 minuti, per non aver ossequiato alla lettera il regolamento della gara.

Da notare, ancora nella cat. A, la buona prestazione delle pattuglie ten. Pedrazzoli/ten. Müller, I ten. Ostini/ten. Lualdi e ten. Poretti/ten. Monico le quali, se avessero raccolto un maggior numero di abbuoni (compreso il tiro e le HG), avrebbero potuto invertire parecchi piazzamenti tra il secondo e il sesto rango. Interessante rilevare — salvo nella cat. D, dove la pattuglia Aiut. Kammermann/ sgt. Bomio ha realizzato 1 minuto di abbuono in più dei vincitori — che in tutte le altre categorie i primi classificati hanno totalizzato anche il maggior numero di abbuoni.

In tutte le categorie le vittorie sono comunque risultate nette e incontrastate. Così, mentre nella cat. B il Gr. aerodr. 8 si è aggiudicato definitivamente la challenge, la Cp. Info. 40 (cat. A), lo SM Bat. fuc. mont. 95 (cat. C) e l'ASSU Lugano (cat. D) hanno assunto, con la conquista del trofeo, il non lieve impegno di riproporsene l'aggiudicazione.

Classifica cat. A

1.	Cp. info. 40	Cap. P. Ferrari I. ten. Delorenzi S.	2 h 44' 40''
	(Vince per la prima volta la Challenge offerta dal lod. Consiglio di Stato)		
2.	SM bat. fuc. mont. 95	Cap. Ferrari I. ten. Coduri	3 h 22' 10''
3.	Cp. fuc. mont. III/94	I. ten. Patriarca Ten. Bottani	3 h 23' 40''
4.	Cp. car. mont. II/9	Ten. Pedrazzoli Ten. Müller	3 h 28' 00''
5.	Cp. fuc. mont. I/94	I. ten. Ostini Ten. Lualdi	3 h 37' 1 ''
6.	Cp. car. mont. II/9	Ten. Poretti Ten. Monico	3 h 44' 10''
7.	Battr. m. DCA II/32	I. ten. Isotta I. ten. Giani	3 h 44' 10''
8.	Cp. fuc. mont. I/95	Ten. Pedrolini Ten. Verda	3 h 44' 30''
9.	Cp. ac. 30	Ten. Hitz Ten. Bordoli	3 h 47' 00''
10.	Cp. fuc. mont. II/95	Ten. Trochen Ten. Wullschleger	3 h 56' 40''
11.	Cp. fuc. mont. III/95	I. ten. Balestra Ten. Luvini	3 h 58' 30''
12.	Cp. fuc. mont. I/95	Ten. Lanfranchini Ten. Bonavia	4 h 12' 30''
13.	Gr. fort. 9	Ten. Engelberger Ten. Benagli	4 h 58' 40''

14.	Battr. DCA aerod. 8	I. ten. Herold Ten. Ghielmetti	5 h 22' 30''

fuori gara:

Cp. car. mont. I/9	Ten. Calcio-Gandino	4 h 19' 50''

Partite: 19 patt. Ritirate: 4 patt.

Classifica cat. B

1.	Gr. aerod. 8	Magg. Linder A. Cap. Monzeglio E.	2 h 05' 30''
	(vince **definitivamente** la Challage della Città di Lugano)		
2.	Cp. zap. II/9	I. ten. Foiada Sgtm. Muggiasca	2 h 37' 05''
3.	Reg. ter. I/9	I. ten. Giovannini Sgt. Borioli	3 h 37' 00''

Partite: 4 patt. Riritare: 1 patt.

Classifica cat. C

1.	SM. bat. fuc. mont. 95	Magg. Pozzi M. Cap. Vecchi R.	2 h 30' 30''
	(vince per la 1 volta la Challange della Soc. cant. Ufficiali)		
2.	Bat. fuc. mont. 95	Cap. Demiévillle Cap. Crivelli A.	2 h 57' 20''
3.	Bat. gen. 9	Ten. Pedrazzini Ten. Negrini	3 h 04' 20''

Partite: 3 patt. Ritirate: 0 patt.

Classifica cat. D

1.	ASSU Lugano	Sgtm. Kautz G. Cpl. Stradinger H.	3 h 01' 20''
	(vince per la 1 volta la Challange del Circolo Uff. Lugano)		
2.	ASSU Bellinzona	Aiut. Suff. Kammermann Sgt. Bomio	3 h 38' 30''
3.	Cp. fuc. mont. I/95	Sgt. Pozzorini Sgt. Moriggia	3 h 50' 30''
4.	ASSU Bellinzona	Sgt. Bomio Sgt. Martella	3 h 53' 30''
5.	Cp. fuc. mont. I/95	Sgt. Marazzi Sgt. Tonsi	4 h 01' 40''

Partite: 5 patt. Ritirate: 0 patt.

Domenica 6 novembre 66 si svolse nell'aula del Consiglio Comunale di Lugano la cerimonia della premiazione: rivolsero brevi parole ai convenuti il rappresentante della Società Svizzera degli Ufficiali col. br. Bullet, capo di S.M. del 1 C.A., il col. SMG. Riva ed il presidente del circolo cap. Talleri.